



COMUNE *di* TARANTO

DIREZIONE AMBIENTE, SERVIZI ED EDILIZIA CIMITERIALE, SALUTE, QUALITÀ DELLA VITA  
APPALTI E CONTRATTI E GESTIONE DEBITORIA RINVENIENTE DAL DISSESTO

**PROGRAMMA “FIELD TRIP”**

**CENTRI ESTIVI COMUNALI**

**PROGETTO**

**GIOCO, SPERIMENTO E IMPARO**

Seconda edizione

- 1. Premessa**
- 2. Il progetto nella prima edizione**
- 3. Destinatari del progetto**
- 4. I siti dei Centri Estivi Comunali**
- 5. Il progetto: obiettivi, contenuti, metodologie**
- 6. Reclutamento dei gestori**
- 7. Reclutamento dei piccoli fruitori**
- 8. Modello di gestione**
- 9. Voci di spesa**



## 1. Premessa

La pandemia da COVID 19 che, nel 2020, ha colto di sorpresa il mondo intero e ha costretto adulti, bambini, adolescenti, giovani e anziani di ogni latitudine a fare i conti con un isolamento forzato al quale si è creduto di poter mettere fine a conclusione dell'estate, si è riproposta, con maggior virulenza, poco dopo l'inizio della scuola. Per tutti si è profilato, ancora una volta, un quadro di isolamento, di paura del contagio, di diffidenza, di rinnovato allontanamento da quella che era sempre stata considerata la "normalità" della vita familiare e relazionale.

I cancelli delle scuole si sono richiusi. È ricominciata la DAD. E anche chi ha optato per il ritorno a scuola appena le disposizioni ministeriali lo hanno consentito, ha dovuto comunque misurarsi con cambiamenti radicali rispetto al passato. Classi dimezzate, insegnanti divisi fra lezioni frontali e telematiche, uso di mascherine prolungato e impossibilità di contatti fisici con compagni e insegnanti, con nonni, cugini, amici.

A un anno di distanza, le differenze, più che sostanziali, sono apparenti. L'unica certezza, forse, consiste nell'aver fatto - a fatica e con grande sofferenza - l'abitudine all'isolamento e a tutte le misure cautelative per evitare il contagio. Ciò che sicuramente non si è riusciti ad evitare è stato l'impatto psicologico che questo prolungato cambio di paradigma ha procurato, più o meno drammaticamente, in ogni singolo individuo.

Al disagio dello scorso anno si deve aggiungere il carico di altri dodici mesi di vita sospesa che, solo da pochi giorni, sembra diretta verso un recupero progressivo della libertà di movimento e di scambio sociale.

Il Comune di Taranto, esattamente come un anno fa, è pronto per mettere in atto una serie di misure che puntino al recupero di tutti gli svantaggi subiti dai cittadini, operando, in special modo, a favore delle fasce più fragili della popolazione, in termini economici, fisici, psicologici, lavorativi, organizzativi.

## 2. Il progetto nella prima edizione

Il progetto GIOCO, SPERIMENTO E IMPARO, messo a punto, nel giugno 2020, per essere realizzato all'interno di tre Centri Estivi Comunali, da allestire in ampi spazi verdi della città di Taranto, si è concretizzato in Villa Peripato, Parco Cimino, Giardini Virgilio, a partire dal 29 giugno e fino al 19 settembre, grazie ad un'offerta qualitativa e quantitativa, da parte dell'Amministrazione Comunale, in grado di soddisfare la domanda di circa 150 famiglie della città.

Questo progetto è risultato vincente perché ha posto l'accento su tutto ciò che, pur ritenuto "scontato" in tempi di normalità anteriore all'epoca Covid, è risultato nuovo e accattivante in quanto ha restituito a bambini e ragazzi l'incontro con l'altro, i giochi all'aria aperta, l'opportunità di stringere nuove amicizie, di fare esperienze piacevoli e scoperte insolite, suscitando la loro curiosità, accrescendo la loro sicurezza, facendo superare loro la paura della solitudine e del senso di distacco forzato dagli affetti. Il tutto messo a punto da una puntuale organizzazione orientata a reperire le migliori professionalità da mettere a disposizione di bambini/ragazzi nel corso di quasi tutta l'estate.



### 3. Destinatari del progetto

I punti salienti del progetto, redatto nel 2020, risultano quanto mai attuali, soprattutto in relazione agli esiti negativi prodotti dalla pandemia con il suo protrarsi per un ulteriore anno. I potenziali squilibri nella percezione di sé e degli altri, sui quali occorre operare in maniera competente un anno fa, quest'anno reclamano ancora maggiore attenzione sulla necessità di dover calibrare ogni azione adulta al recupero psico-fisico di ogni singolo bambino/ragazzo in maniera mirata, quasi individualizzata.

E, a questo proposito, sulla base di quanto appurato nel corso della scorsa estate, e a quanto ipotizzato sul possibile stato attuale delle condizioni interiori dei fruitori dei Centri Estivi Comunali, si è pensato di ridurre la capienza di ogni Centro, da 50 bambini/ragazzi ad un massimo di 30 e di prevedere l'ampliamento del numero dei Centri, in modo da avere gruppi più coesi per facilitare gli scambi relazionali e la gestione dei sottogruppi riuniti per le previste fasce d'età, sia durante le attività organizzate che in quelle maggiormente caratterizzate dalla spontaneità, individuale e collettiva.

Se l'età minima dei bambini per i quali si concretizza l'offerta dei Centri Estivi Comunali allestiti in parchi e giardini urbani, si conferma ai 3 anni, quella massima, da quest'anno, viene elevata da 13 a 14 anni, volendo includere anche ragazzi di terza media il cui compleanno ricorra nell'arco dell'estate.

### 4. I siti dei Centri Estivi Comunali

Nell'edizione 2020 i Centri Estivi Comunali sono stati tre, allestiti in Villa Peripato, Parco Cimino e Giardini Virgilio.

Avendo deciso di ridurre il numero ad un massimo di 30 bambini/ragazzi da accogliere in ogni Centro, si è pensato di accrescere il numero dei Centri, cercando altri siti idonei allo svolgimento delle attività ludico-ricreative/cognitive/motorie/laboratoriali che sono stati individuati tanto all'interno di Villa Peripato e Parco Cimino come possibilità doppia - data la notevole estensione di tali parchi - quanto in altri siti, con caratteristiche simili: Parco archeologico "Pierre Wuilleumier" (meglio conosciuto come Parco archeologico delle Mura Greche) e Giardini Pio XII.

Tali aree verdi urbane, dalla singolare bellezza, diventeranno Centri Estivi Comunali, aggiungendosi ai precedenti, in base all'entità delle richieste di iscrizione che perverranno alla Direzione Ambiente a seguito della pubblicazione dell'Avviso e dell'allegato Modulo di iscrizione, destinati a bambini/ragazzi dai 3 ai 14 anni.

### 5. Il progetto: obiettivi, contenuti, metodologie

Il progetto è finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi, quali:

- ✓ offrire ai bambini/ragazzi un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il raggiungimento del loro benessere psico-fisico, nel periodo compreso tra luglio e metà settembre 2021;
- ✓ fornire un efficace supporto per il superamento delle potenziali criticità anche psico-fisiche connesse al prolungato periodo di isolamento;



- ✓ promuovere la rivitalizzazione degli spazi urbani, scelti quali Centri Estivi Comunali, tramite la conoscenza di quanto riscontrabile nel sito in termini di elementi naturali (terra, piante, alberi, foglie, insetti, animali, ecc.)
- ✓ assicurare alle famiglie la cura dei figli in un contesto esterno grazie a figure diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale;
- ✓ supportare i nuclei familiari di provenienza anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al lavoro e di conciliare le scelte professionali di entrambi i genitori;
- ✓ prevenire ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico e sociale;
- ✓ assicurare lo svolgimento delle attività nel pieno rispetto della normativa attuale di contenimento dell'emergenza sanitaria.

I bambini/ragazzi che parteciperanno al progetto saranno accolti nei diversi siti urbani, scelti fra parchi e giardini della città, fra quelli più idonei perché attrezzati alla permanenza per un periodo di tempo giornaliero passibile di estendersi fino a cinque ore e trenta, in base alle esigenze palesate dalle famiglie nelle istanze di partecipazione ai centri estivi.

Le attività che saranno programmate, contempleranno:

- ✓ attività motoria;
- ✓ realizzazione e cura di orti urbani;
- ✓ escursioni didattiche finalizzate a conoscenza, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- ✓ mini visite guidate tematiche;
- ✓ laboratori archeo-geologici/musicali/teatrali/artistico-manuali.

## 6. Reclutamento dei gestori

Il progetto sarà affidato, tramite pubblicazione di un Avviso per il reperimento di manifestazioni di interesse da parte di Associazioni, Cooperative, Raggruppamenti temporanei di professionisti, ecc., a diverse persone giuridiche (una per ogni sito individuato per i Centri Estivi Comunali) che dovranno garantire, in maniera stabile o saltuaria - come meglio specificato nell'Avviso pubblico - quanto di seguito indicato:

6.1 assicurare la presenza di esperti aventi titoli/competenze/esperienza in:

- Asilo nido/scuola dell'infanzia/scuola primaria/Centri educativi
- Attività motorie
- Educazione ambientale/Conoscenza del territorio
- Attività personalizzate in presenza di disabili
- Educazione musicale
- Laboratori teatrali
- Educazione artistico-manuale
- Personale volontario/operatori supplenti disponibili in caso di necessità



- 6.2 dotarsi di polizza assicurativa a copertura di eventuali infortuni per minori e adulti;
- 6.3 creare piccoli gruppi di bambini/ragazzi di non più di n. 5/7/8 unità, suddivisi per fasce di età corrispondenti al variare della tipologia di scuola d'appartenenza (3/5 anni - 6/10 anni - 11/14 anni);
- 6.4 calendarizzare attività/laboratori/"uscite";
- 6.5 monitorare le presenze dei partecipanti su apposito registro;
- 6.6 provvedere ad eventuali sostituzioni di esperti assenti;
- 6.7 compilare e aggiornare schede riferite ad ogni bambino;
- 6.8 Garantire, per operatori e bambini, la fornitura di DPI e disinfettanti;
- 6.9 adottare condotte appropriate relativamente a: igiene personale/distanziamento sociale/sanificazione di arredi e suppellettili;
- 6.10 relazionare e rendicontare a metà e a fine percorso progettuale.

## 7. Reclutamento dei piccoli fruitori

Il Civico Ente, attraverso la Direzione Ambiente, provvederà alla pubblicazione di apposito Avviso e, contestualmente, di un modulo di iscrizione che ogni genitore dovrà compilare in ogni sua parte e sottoscrivere, specificando esigenze pratiche e situazioni familiari ordinarie o particolari.

L'orientamento del Civico Ente è quello di accogliere il maggior numero possibile di istanze, per bambini/ragazzi dai 3 ai 14 anni, da suddividere in gruppi che non superino le 30 unità da assegnare ad ognuno dei Centri Estivi Comunali che si andranno a costituire.

Ogni famiglia avrà facoltà di esprimere la propria preferenza per l'ubicazione del Centro.

Per la formazione della graduatoria generale degli aventi diritto, saranno osservati i criteri di priorità a sostegno dei bisogni di famiglie che presentino:

- condizioni di fragilità;
- genitori entrambi lavoratori
- genitori non conviventi/separati/divorziati/single;
- disabilità del bambino/ragazzo iscritto;
- disabilità di altro componente familiare;
- due o più figli;

opportunamente documentate dai moduli di adesione al progetto.

## 8. Modello di gestione

I bambini/ragazzi aventi diritto, saranno accolti in uno dei Centri Estivi Comunali, dotati di certificato medico a cura del pediatra di famiglia che abbia accertato le buone condizioni di salute di ciascuno.

I gruppi di bambini da affidare ad ogni operatore per lo svolgimento di attività progettuali, laboratoriali, escursionistiche saranno organizzati come di seguito indicato:



- gruppi da 5 se di età compresa fra i 3 e i 5 anni
- gruppi da 7 se di età compresa fra i 6 e i 10 anni
- gruppi da 8 se di età compresa fra gli 11 e i 14 anni

al fine di favorire un controllo capillare del necessario distanziamento sociale.

I Centri Estivi Comunali dovranno ancora essere gestiti con particolare riguardo alle misure di contenimento da coronavirus. Pertanto, occorrerà che, quotidianamente, gli adulti preposti all'accoglienza mattutina, alle attività, alle escursioni, ai laboratori, al congedo, si attengano, in prima persona, a quanto comunemente indicato e si assicurino che i bambini/ragazzi facciano altrettanto:

- lavarsi frequentemente le mani (con acqua e sapone o disinfettante);
- osservare il distanziamento fisico di almeno un metro da adulti e bambini;
- durante e dopo le attività, evitare di toccarsi viso e occhi;
- utilizzare correttamente le mascherine (per i bambini al di sopra dei sei anni).

Inoltre, a cura di personale addetto:

- lavare/disinfettare le superfici utilizzate per le attività.

Sulla base del presente progetto di massima, i gestori dei Centri Estivi Comunali saranno chiamati ad approntare una programmazione dettagliata delle attività da porre in essere che, nell'ottica di una possibile frammentazione dei tempi di utilizzo da parte dei piccoli utenti, sarà calibrata settimanalmente.

Ognuno degli affidatari dei Centri dovrà tener conto tanto dell'età dei propri iscritti, quanto della presenza e del numero di eventuali bambini/ragazzi disabili che saranno seguiti individualmente da un adulto abilitato ad occuparsene in maniera adeguata.

## 9. Voci di spesa

I gestori dei Centri Estivi Comunali saranno sostenuti nelle spese di gestione, relativamente alle seguenti voci:

- Polizza assicurativa contro infortuni di adulti e bambini/ragazzi;
- Compensi per il personale;
- Forniture per laboratori (terra, piante, fiori, nastri, stoffe...);
- Forniture per la comunicazione (carta, cartucce stampanti, macchina fotografica...);
- Materiali didattici;
- Spese di trasporto utenti (per uscite/escursioni);
- Materiali di consumo per servizio (mascherine, guanti, saponi, disinfettanti...)

All'anticipazione del 30 % della somma assegnata - che terrà conto del numero dei bambini da gestire, della presenza o meno di disabili, della quantità e qualità dell'offerta nel suo complesso - seguirà l'erogazione di un ulteriore 50% a metà percorso, a fronte della rendicontazione delle spese già sostenute e del saldo del restante 20% a conclusione del progetto e relativa trasmissione della relazione conclusiva e della rendicontazione finale.